

Il rame e la casa Copper and the home

Dopo il successo della prima edizione nel 2007, l'Istituto Italiano del Rame premia i vincitori del secondo concorso "Il Rame e la Casa" per l'ideazione e la progettazione di oggetti in rame e sue leghe.

Il concorso è rivolto infatti a giovani architetti e designer, allievi di scuole superiori di grafica, arredamento, design e facoltà di architettura. Sono emerse soluzioni in grado di superare alcuni stereotipi formali legati al materiale rame per giungere a immagini e funzioni innovative, significativamente connesse, non solo al mondo del design, ma anche alle più aggiornate ricerche in campo artistico.

La giuria, composta Marco Romanelli, Beppe Finessi ed Emilio Nanni, ha assegnato, per la categoria professionisti, il primo premio ad Odoardo Fioravanti, Paolo Giacomazzi e Tommaso Caldera, (Odoardo Fioravanti Design Studio), con il progetto "Verderame" (nella foto). Aggiudicato ex aequo il secondo premio, per gli architetti Giulia De Noto e Giovanni D'Amico, (Ded'a Studio) con "Stickher" e per l'architetto francese Vincent Carmet con "Ramure". Degni di menzione il designer Massimo Ciafrei (Internosei) con "Urban Signs" e il designer olandese Jeroen Van Laarhoven con "Stove M1". Per la categoria studenti, ha ricevuto il primo premio il gruppo composto da Sébastien Fraise, Marion Lavedeau e Caroline Leplae, studenti



dell'ESAAB (École Supérieure d'Arts Appliqués de Bourgogne) di Nevers in Francia, che hanno ideato "Healthy Roots".

■ Following the success of the first edition in 2007, the Italian Copper Institute has given prizes to the winners of the second competition entitled "Copper and the Home" for the concept and design of objects in copper and its alloys. The competition is reserved to young architects and designers, and to students at higher graphic, furnishing and design schools and faculties of architecture. Solutions emerged that managed to overcome some formal stereotypes connected with copper by incorporating innovative images and functions, significantly connected not only to the world of design but also to the latest research in the field of art. For the professional category, the jury, comprising

Marco Romanelli, Beppe Finessi and Emilio Nanni, awarded first prize to Odoardo Fioravanti, Paolo Giacomazzi and Tommaso Caldera (Odoardo Fioravanti Design Studio) with their "Verderame" project (see photo). Joint winners of the second prize were the architects Giulia De Noto and Giovanni D'Amico (Ded'a Studio) with "Stickher", and the French architect Vincent Carmet with "Ramure". Honourable mentions went to the designer Massimo Ciafrei (Internosei) with "Urban Signs" and the Dutch designer Jeroen Van Laarhoven with "Stove M1". In the students category, first prize went to the group comprising Sébastien Fraise, Marion Lavedeau and Caroline Leplae, students at ESAAB (École Supérieure d'Arts Appliqués de Bourgogne) in Nevers, France, who designed "Healthy Roots".

I numeri di Made Made in numbers

Sono state 200.126 le presenze registrate alla seconda edizione di Made expo. I numeri hanno di fatto consacrato la manifestazione promossa da Federlegno-Arredo e Uncsaal con un incremento del 17,1% rispetto alla scorsa edizione e con un aumento anche dell'affluenza straniera del 19,8%. "La soddisfazione per il risultato - spiegano gli organizzatori - è ulteriormente valorizzata dall'entusiasmo e dal clima positivo che si è registrato in questi quattro giorni negli stand dei 1739 espositori sugli oltre 100.000 mq netti espositivi". Sostenibilità, risparmio energetico, sicurezza sono alcune delle parole chiave che hanno caratterizzato l'appuntamento fieristico, arricchito da un centinaio di incontri e convegni. "Il risultato di questa edizione rafforza la nostra posizione nel calendario internazionale delle fiere di settore - continuano gli organizzatori - e ci stimola a lavorare da subito al progetto della prossima edizione del febbraio 2010, per la quale rafforzeremo la promozione sui mercati esteri che individueremo più strategici per i diversi comparti rappresentati nella nostra fiera". Significativo anche il dato dei giornalisti intervenuti all'evento: + 14,8% con un totale di 1309 presenze. EF

■ The second edition of Made expo attracted 200,126 registered visitors. These figures, in fact, consecrated the event promoted by Federlegno-Arredo and Uncsaal by increasing 17.1% compared with the previous edition, also including a 19.8% increase in foreign visitors. "We are even more satisfied with the result - explain the organisers - because of the added value given by the enthusiasm and positive atmosphere during these four days in the stands of 1,739 exhibitors that covered over 100,000 m² of net exhibition area". Sustainability, energy-saving and safety were just some of the keywords characterising the exhibition which was enhanced by as many as 100 meetings and conventions. "The results of this edition strengthen our position in the international exhibition calendar - continue the organisers - and stimulates us to immediately start work on the next edition in February 2010, for which we will strengthen promotion on the foreign markets that we consider to be the most strategic for the various sectors involved in our exhibition". The number of journalists attending the event increased significantly by 14.8% with a total of 1,309 presences.